



III DOMENICA di AVVENTO

<p>DOM 13 DICEMBRE 2015 III DOMENICA di AVVENTO</p> <p>GIARE</p> <p>DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † FAM. PASQUALETO e DE MUNARI</p> <p>9.00 † GOTTARDO LIDIA † SCAVEZON GIORGIO e GENITORI † ZAMBON GIORGIO e GENITORI</p> <p>10.30 † MARCATO MADDALENA e CORRO' LUIGI † DE PIERI GIOVANNI, BACCIOLLO ATTILIO e FILOMENA † DITTADI SERGIO e FAMIGLIA † FURLAN ALBERTO</p> <p>17.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA † DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA INTENZIONE OFFERENTE</p>	<p>Mercatino Artigianale 2015</p> <p>Sabato 12 Domenica 13</p> <p>idee regalo ricami addobbi natalizi biancheria per la casa</p> <p>San Giovanni Battista Gambarare</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA, SILVESTRO, LEONILDA e MARIO † GENNARI ELVIRA † QUINTO VIRGINIO, NONNI GIOVANNA e VINCENZO</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † SORATO CESARE</p>	
LUN 14	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>10.30 FUNERALE † ZORZETTO ALDO 17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>17.30 EUCARESTIA e CENA CATECHISTI e ANIMATORI GRUPPI ASCOLTO</p> <p>19.30 PIZZATA RAGAZZI 3^A MEDIA</p>
MAR 15	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>15.00 † CORRO' ELENA e MASON SANTE</p>	<p>INIZIO NOVENA DEL S. NATALE 8.00-15.00 20.30 RECITA SANTO NATALE</p>
MER 16	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † PICCOLOTTO ADRIANO</p>	<p>NOVENA DEL S. NATALE 8.00-15.00 20.45 INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI</p>
GIO 17	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>NOVENA DEL S. NATALE 14.30 CATECHESI 3^A ELEMEN. 14.30 CATECHESI 5^A ELEMEN. 17.00 CATECHESI 1^A MEDIA 17.00 CATECHESI 4^A ELEMEN. 20.30 PENITENZIALE GIOVANI a S. MARIA MADDALENA. RITROVO ALLE 19.45.</p>
VEN 18	<p>8.00 † ZORZETTO COSTANTE, GIACOMO, ALBINA e GIANNI † BUSANA ROMEO e TERESA</p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † BREDARIOL MARIA † FAMIGLIA LIVIERO † FASOLATO GUIDO e IDA † FAM. NALETTO e BARACCO MARIA † FABRIS NARCISO e PADOAN OLGA</p> <p>17.30 † BAREATO ANTONINO, PIETRO e GIUSEPPINA</p>	<p>NOVENA DEL S. NATALE 14.30 CONFESSIONI 09.30 CATECHESI 3^A ELEMEN. 09.30 CATECHESI 5^A ELEMEN. 15.00 CATECHESI 2^A ELEMEN. 16.30 CATECHESI 1^A MEDIA 16.30 CATECHESI 2^A MEDIA 17.00 CATECHESI 4^A ELEMEN.</p> <p>17.00 RECITA DEL ROSARIO</p>
<p>SAB 19</p> <p>PORTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † GIOVANNI e ITALIA RIGHETTO, FIGLI NUORI e GENERI † GUGLIELMO e EMMA PETTENA', FIGLI, NUOVI e GENERI † MATTIELLO RENATO e SECONDA</p> <p>10.30 † TANDUO MARINO e MARCELLO † PALATRON RICCARDO e MARROCHIN ORLANDA † SMANIO ROBERTO e MAMMA</p> <p>17.00 † ANNIBALE MAURO</p> <p>10.00 † CASAGRANDE FERRO, ANTONIO e LUIGIA</p> <p>11.00 † MARIN MARIA, UGO e FIGLI † MASO CESARE, LUIGI e NONNI † FAVARO LUCA</p>	<p>ORE 15.00 A VENEZIA SAN MARCO INCONTRO DELLA CARITA' CON IL PATRIARCA E I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI</p> <p>ORE 12.50 RITROVO ALLA STAZIONE DI MIRA BUSE PER PRENDERE IL TRENO. PROCURARSI I BIGLIETTI</p>
<p>DOM 20 DICEMBRE 2015 IV DOMENICA di AVVENTO</p> <p>GIARE</p> <p>DOGALETTO</p>		

PRIMA LETTURA Sof 3,14-17

Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE Is 12,2

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. **R**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. **R**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R**

SECONDA LETTURA Fp 4,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia**

VANGELO Lc 3,10-18

✠ Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo

Parola del Signore Lode a te, o Cristo



TEMPO di AVVENTO

RALLEGRATEVI



Il tema dominante delle letture di oggi e l'invito più pressante che esse ci rivolgono è quello di rallegrarci. Sia nella prima che nella seconda lettura, e già nell'antifona d'ingresso, siamo invitati a rallegrarci.

Perché mai rallegrarci?

Ma perché mai dovremmo rallegrarci con tutti i pericoli che ci minacciano, con tutte le insidie che ci sovrastano e con tutte le difficoltà che ci angustiano? La risposta è triplice e si trova nella prima lettura, nella seconda lettura e nel Vangelo.

Prima lettura: "Gioisci figlia di Sion, esulta Israele e rallegrati con tutto il cuore. (...) Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico e tu non vedrai più la sventura". Ecco di che rallegrarci: la nostra condanna è stata revocata: siamo dei graziati. Per grazia siamo salvati. Il nemico è stato disperso e il Signore ha preso il posto. E' Lui che ora è in mezzo a noi: ecco la fonte della gioia che allontana ogni tristezza e ogni sventura e non è solo in mezzo a noi, ma "ci rinnoverà con il suo amore." Più di così...

Non angustiatevi

Seconda lettura: "Rallegratevi nel Signore sempre. Non angustiatevi per nulla, ma in ogni

necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere suppliche e ringraziamenti e la pace di Dio che supera ogni intelligenza custodirà i vostri cuori". Ecco il secondo motivo di cui rallegrarci: Non siamo soli, abbiamo un Padre che ascolta le nostre richieste, ci consola, ci perdona e ci dà la sua pace che sorpassa tutte le altre.

Ma la ragione suprema ed indiscutibile per cui rallegrarci, ci viene dal Vangelo: "Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua, ma viene uno che è più forte di me al quale io non sono degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali, che vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco". Ecco il motivo massimo per cui rallegrarci: ci è stato dato nientemeno che lo Spirito Santo.

Una forza travolgente

Lo Spirito di Dio è una forza travolgente che può disperdere in un batter d'occhio tutte le tristezze e tutte le angustie che ci opprimono e può renderci in un istante nuovi fiammanti, dentro e fuori. I santi che hanno fatto l'esperienza di questo Spirito testimoniano cose grandiose: abbiamo solo da leggere le loro vite. Quindi questo Spirito non è un mito, una favola, un essere inesistente: quale forza avrebbe dato la forza a milioni di uomini e donne di lasciare tutto e mettersi a servizio dei più poveri come ha fatto una Madre Teresa e migliaia di altri, se non avessero avuto la forza dello Spirito? Oppure quale energia avrebbe rinnovato totalmente un san Simeone il Nuovo Teologo, il più grande mistico di tutti i tempi, che disse di trovarsi nella pienezza dello Spirito Santo e di sentirsi tutto rinnovato dentro e fuori? Se avessimo la grazia insigne di avere la pienezza dello Spirito Santo, sparirebbero veramente come neve al sole, tutte le nostre tristezze e butteremmo dietro le spalle tutte le nostre pesantezze e zavorre che ci tirano verso il basso e ci rendono tristi e rabbuiati.

La vera gioia è dunque l'acquisizione dello Spirito Santo. E' questo il dono per eccellenza che dobbiamo chiedere: questo battesimo in Spirito Santo e fuoco, perché allora avremo veramente la pienezza della gioia.

CATECHISMO

Il catechismo terminerà con la recita di Natale e riprenderà venerdì 8 gennaio 2016.

COS'È UN GIUBILEO? PERCHÉ È STRAORDINARIO?

Il termine Giubileo viene dall'ebraico *Yobel* che indica il corno di ariete con cui si iniziava un tempo speciale, evento di cui il Signore parla a Mosè. Questo era un anno in cui la terra doveva rimanere a riposo, in cui andavano condonati i debiti e liberati gli schiavi: era necessario tornare quindi a vivere come fratelli. Il Giubileo ebraico aveva luogo ogni 50 anni, secondo il loro calendario.

Il primo Giubileo cristiano fu indetto da Bonifacio VIII (1230 ca.-1303) nel 1300 con l'intento di riproporre il ruolo della Chiesa di dispensatrice di salvezza, accordando l'indulgenza plenaria a quanti si fossero recati in pellegrinaggio a Roma a pregare sulle tombe degli apostoli e a ricevere il corpo di Cristo. La distanza tra un Giubileo ordinario e un altro, inizialmente stabilita a 100 anni, fu portata a 50 da Clemente VI (1291-1352) con il Giubileo del 1350, mentre con Paolo II (1417-1471) nel 1470 scese a 25 anni. I Giubilei sinora celebrati sono stati 121: 26 ordinari e 95 straordinari. L'ultimo Giubileo straordinario si è celebrato nel 1983, nel 1950° anniversario della passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo, l'ultimo ordinario nel 2000. Per la Chiesa il Giubileo è un anno di grazia, in cui siamo chiamati a vivere la gioia della vita cristiana. Il latino *jubilum*, da cui traggono origine parole come giubilo, significa appunto gioia. Siamo chiamati a gioire perché la vita cristiana è una vocazione alla gioia. Questo sentimento deriva anche dalla remissione dei peccati e delle pene, grazie all'indulgenza plenaria. Il Giubileo straordinario della misericordia è il primo ad avere una tematica precisa.

A Roma si è aperto l'8 dicembre, in concomitanza con il cinquantenario anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II, con l'apertura della Porta Santa della basilica di San Pietro

OFFERTE NATALIZIE

Il Signore ricompensi quanti hanno già portato o porteranno la loro offerta per le necessità parrocchiali in occasione delle feste natalizie.



BENEDIZIONE DEL BAMBINELLO

Domenica 20, durante l'Eucaristia delle 9.00, siamo invitati a portare la statuetta di Gesù bambino per essere benedetta.

CALENDARIO

Chi non avesse ancora ricevuto il Calendario, è pregato di rivolgersi a don Luigi.

a Roma mentre a Venezia si aprirà ufficialmente una Porta Santa in Basilica di San Marco **domenica 13 dicembre 2015.**



La bolla di indizione del Giubileo, *Misericordiae Vultus*, consegnata l'11 aprile 2015 da papa Francesco, sottolinea la necessità di indire un anno santo straordinario perché, usando le parole del pontefice, «la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio». Il papa ha anche affermato che questo «è il tempo della misericordia. È il tempo favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio, per offrire a tutti, a tutti – ha ripetuto – la via del perdono e della riconciliazione». L'apertura alla vita di ogni uomo e la capacità di dialogare con il mondo, obiettivi del Concilio Vaticano II, sono sfide attualissime.

INVITO ALLA RECITA DI NATALE

Tempo di Natale, tempo di recita, per noi catechisti è un momento importante perché è l'unica attività che riusciamo a fare insieme con tutti i bambini e ragazzi. Sarebbe bello ed importante che anche voi genitori possiate aver modo di partecipare per vedere i vostri figli impegnati nel canto.

La recita si terrà il giorno 16 dicembre alle 20.30 circa (i bambini devono arrivare in chiesa per le 20.00). Le prove generali, IMPORTANTISSIME, si svolgeranno martedì 15 dicembre alle 15.30. I bambini che termineranno le lezioni alle ore 16.00 arriveranno subito dopo in chiesa. Vi aspettiamo tutti!

LUTTO

Martedì 8 dicembre è tornato alla Casa del Padre **don Antonio Gusso**, già cappellano di Gambarare (dal 1962 al 1968).